

**testata:** Giornale di Brescia **Edizione:** 30/07/2011  
Sebino, «Territorio e ferrovia devono stringersi la mano»



La tratta ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo quale mezzo di trasporto adibito ad un nuovo concetto di mobilità e capace di diventare nerbo di «relazioni sistemiche» con le risorse del territorio in vista del grande appuntamento di Expo 2015.



L'Ordine degli Architetti della Provincia di Brescia lancia uno «stimolo» alle amministrazioni nell'ambito del progetto Moslo-Mobilità sostenibile in Lombardia, che lo stesso ordine sta portando avanti sotto il coordinamento della Consulta regionale lombarda degli Architetti ed in collaborazione con Diap-Politecnico di Milano e Dicata-Università di Brescia.

Se n'è parlato nell'incontro «La ferrovia Brescia-Iseo-Edolo. Paesi, paesaggi, opportunità», al Castello Oldofredi di Iseo dove il presidente degli Architetti,

Paolo Ventura e il vicepresidente Roberto Saleri (referente progetto Moslo presso la Consulta regionale lombarda) si sono confrontati con colleghi, esperti e rappresentanti delle istituzioni sulla «rivalutazione» della linea franciacortina.

Tra gli invitati, oltre ai sindaci degli enti interessati, il vicesindaco di Iseo, Pierfranco Savoldi; l'assessore provinciale Corrado Ghirardelli; i presidenti delle Comunità montane Corrado Tomasi (Valle Camonica) e Giuseppe Ribola (Sebino bresciano); Massimo Milzani, funzionario Cciaa Brescia Ferrovie Nord e Maurizio Carones, direttore «AL».

constatazione delle peculiari della provincia bresciana, densa rilancio del territorio lombardo. littorina progettata alla fine trasporto per l'esplorazione di delle incisioni rupestri della



La proposta degli Architetti nasce dalle caratteristiche orografiche e climatiche di esempi che possono contribuire al La ferrovia Brescia-Iseo-Edolo, storica dell'Ottocento, oggi è il miglior mezzo di pievi, monasteri e per raggiungere il parco Valcamonica.

La linea attraversa l'area franciacortina famosa per i propri vini e caratterizzata dalla presenza del lago Sebino e dalle torbiere.

A queste attrattive si aggiungano la produzione caseario-gastronomica, le valli e gli alpeggi, manifestazioni e le sagre. Da qui l'idea di «mettere in rete» i percorsi.

«Moslo - riferisce il presidente Paolo Ventura - si propone di fornire alle amministrazioni uno strumento conoscitivo e interpretativo della mobilità urbana nella prospettiva di impostare politiche virtuose di medio e lungo periodo. Expo 2015 è una straordinaria opportunità di crescita e sviluppo e può rappresentare un momento di svolta nelle politiche gestionali del suolo per un uso più attento e sostenibile».

Anita Loriani Ronchi